Anno XLI — Mercoledì 30 gennaio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 26

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

MANCA NULLA PER L'EDUCAZIONE DEL SOLDATO?

(*Nostra collaborazione*)

A questa domanda generica si può rispondere in modi diversi e varii. Noi accenneremo a quel-tanto che è urgente e necessario e che richiede pochi denari e molta buona volontà; in una parola, più che al governo ci rivolgeremo ai comandanti dei Corpi d'armata, ai colonnelli distrettuali, alle autorità civili delle città dove si trovano reparti o distaccamenti, ed in fine a tutte le persone facoltose o volenterose che riconoscono come nell'esercito sta la salvezza della patria e la garanzia dell'ordinamento sociale.

Pur troppo da molti si ritiene che per fare un buon soldato basta insegnargli a marciare, ad adoprare l'arma ed a pulirsi; ma per tutto questo sarebbe eccessivo il servizio di un anno, ed anche meno. Mi si dirà che la ferma è molto più lunga per abituarlo alla disciplina ed assuefarlo a certe fatiche e... privazioni. Non mi provo nemmeno a contraddire a tale risposta; ma invito invece a considerare la cosa sotto altro aspetto.

Ma, signori miei, non avete voi mai pensato alla pesantezza della disciplina militare, alla tristezza della vita in caserma, ai tanti mesi che vi debbono passare i nostri soldati con abitudini da anacoreti, tra occupazioni quasi sempre poco piacevoli e per molte ore d'ozio ma d'un ozio forzato, imposto, ingiustificato? E tutto questo per giovani nel vigore degli anni? per giovani abituati alle consuetudini benevole della famiglia? per giovani che le ore libere del lavoro passavano allegramente chiassando cogli amici, o centellinando un bicchiere di vino?

Voi potrete rispondermi che in ogni caserma c'è il cantiniere. E sta bene; ma voi già saprete che ivi è tutto caro assaettato, e per di più saprete che la maggior parte dei soldati è di condizione povera: non mi fermo neppure a far notare che la cantina della caserma è la distruzione della disciplina, senza dire di altre più gravi conseguenze di quel vitto e di quei vini.

Eppure questi ed altri inconvenienti sono stati analizzati nell'esercito inglese, e vi hanno in buona parte provveduto. E pur da noi, in qualche città sotto la guida illuminata di qualche capitano e di qualche colonnello si è tentato di fare qualche cosa buona.

Infatti a Milano i soldati possono frequentare scuole serali e conferenze anche diurne; a Firenze, i soldati agricoltori, dopo le conferenze d'agraria, potevano avere delle ore libere per andare a far visita a scuole affini alla loro arte; a Roma un capitano istituì una scuola di canto corale, ed i suoi soldati, nelle ore libere, imparano canti allegri, canti patriottici, e vi sono tra essi di quelli che con chitarre e mandolini, fanno passare allegramente le ore che erano prima ivi tanto tristi nelle brutte giornate invernali.

A Firenze, nella Fortezza da basso, una gentile inglese ha regalato un pianoforte, al suono del quale i soldati poveri che non hanno il becco d'un quattrino per *andar a bere*, si divertono tanto! Pure a Firenze, un mio amico ufficiale sta raccogliendo libri istruttivi, ameni per istituire una bibliotechina per i suoi soldati; il che farà tra un anno, quando cioè sarà nominato capitano.

Ma ci vuole un'altra cosa, una cosa fallita qui a Firenze per *merito* di certi vecchi ufficiali che non comprendono che contro l'antimilitarismo vale più di tutto trattare i militari amichevolmente e benevolmente ed alleggerire ad essi l'aridità della vita di caserma, ed istruirli a discutere con essi affettuosamente su tutti i grandi problemi che agitano il nostro tempo. E questa cosa fallita a Firenze io vorrei vedere effettuata nella mia cara Udine, che tutti i soldati che vi sono stati, rammentano con parole di ammirazione.

Vorrei vedervi istituito il circolo dei soldati. Poche stanze, arredate alla meglio, riscaldate nell'inverno, ove i soldati potessero avere a loro disposizione alcuni dei più importanti giornali, alcune riviste popolari, qualche rassegna d'arte e d'industria e d'agraria, una biblioteca d'opere che li possano interessare; e carta e calamai, e, possibilmente, i mezzi per fare un po' di musica *molto popolare*. I soldati stessi dovrebbero eleggere tra di loro il consiglio direttivo.

Quanto a giornali e riviste potrebbero mandarli, in seconda lettura, gli altri circoli locali; i libri potrebbero venire donati da persone bene intenzionate; alle altre spese (che non saranno gravi) potrebbe provvedere il r. Prefetto, il municipio e gli enti morali.

E' così che si deve rendere meno pesante la vita al povero soldato lontano dalla sua famiglia!

E' così che si educherà più che in qualsiasi altro modo!

Qual lieta notizia sarebbe per me, se mi si dicesse che Udine che ha dato il primo campo dei giuochi, ha istituite una cosa più utile e duratura: il circolo dei soldati! *Baiardo.*

INTORNO A QUEL MILIONE

La cerimonia finale

Milano, 20. — Stamane nel salone dei festeggiamenti ebbe luogo la cerimonia di chiusura dell'estrazione della lotteria.

Alla cerimonia non assistevano che le autorità, il notaio ed i membri della Commissione che si alternavano nell'allegro lavoro di rileggere i numeri estratti.

A mezzogiorno, i lavori essendo terminati fu ufficialmente chiusa la lotteria.

Il verbale che attesta il pieno adempimento del decreto di concessione della lotteria, venne rimesso oggi al presidente del Comitato dell'Esposizione.

Chi vuole il milione?

Una diffida

Frattanto il milione del premio è sempre disponibile. Il vincitore non si è ancora rivelato. Il sig. Ciovini del quale si parlava ieri avrebbe constatato di non avere vinto affatto.

Ad istanza del signor Francesco Mortella, domiciliato a Roma, è stato notificato al Comitato della lotteria un atto col quale si diffida il Comitato stesso dal pagare i premi e ciò per pretese irregolarità commesse nell'estrazione.

Un'altra diffida

Pure l'avv. Brunacci di Fano, mediante lettera raccomandata, ha spedito al Comitato della lotteria una analoga diffida.

La farsa in casa Ciovini

La faccenda del milione degenera in farsa. La notizia della vittoria del signor Ciovini ieri garantita come autentica sembra ora definitivamente smentita. Ciò malgrado si crede ancora sulla fortuna del capomastro, e noi persistiamo ad essere fra questi.

In ogni modo allo stato attuale delle cose per il pubblico regna ancora il il mistero.

Da un attendibile «si dice» si venne a sapere che la vincita del milione avrebbe portato un vero scompiglio nella famiglia del capomastro Ciovini.

Infatti tra suocera, cugino, genero e cognata si discuteva la proprietà della cartella vincitrice.

Per ora non si può aggiungere di più, ma il fatto che chi ha visitato la famiglia del capomastro l'ha trovata gravemente agitata è sufficiente per persuadere che il milione è caduto nelle sue mani, malgrado tutte le smentite.

Il traforo dello Spluga

Milano, 29. — Il Consiglio provinciale adunato in seduta straordinaria per discutere il progetto di trasforo dello Spluga ha approvato con applausi la relazione dell'ing. Castiglioni. La linea sarà di 84 km. sul confine italiano. Il tunnel sotto lo spluga misurerà 26,135 metri.

Quasi due milioni di buoni scaduti in prescrizione

Col 31 dicembre 1901 cessarono di avere corso legale i boni di cassa da una e da due lire. Tuttavia se ne permise il cambio a tutto il 31 dicembre 1906. A questa data ne erano ancora in circolazione per 1,856,423 lire. La somma andrà a beneficio della Cassa Nazionale di Previdenza per l'invalidità e vecchiaia degli operai.

La tremenda catastrofe della Saar

Il fermento nel bacino carbonifero

Berlino, 29. — Da Reden si telegrafa: Nel bacino minerario della Saar regna vivissimo fermento. Dovunque si vedono gruppi di gente che parla della spaventevole catastrofe. I treni della sera trasportarono migliaia di persone sul luogo del disastro, che è circondato da un'infinita moltitudine di persone.

Quando ieri mattina alle 7.30 avvenne la prima esplosione, non era sceso nella miniera ancora alcun impiegato. Dei minatori che si trovavano nella miniera, 437 furono subito in pericolo, ma una parte di loro potè salvarsi in una galleria vicina.

A quanto si è constatato finora, sono bloccate due colonne di minatori e 175 uomini l'una.

L'ascensione dei partiti nazionali e la disfatta dei socialisti in Germania

Berlino, 29. — I giornali seguitano a commentare i risultati delle elezioni e rilevano il successo ottenuto dai partiti nazionali a Monaco, a dimostrazione che il particolarismo bavarese è vinto e che l'idea dell'impero ha ormai conquistato anche il sud. La stessa constatazione è fatta a proposito della sconfitta dei «guelfi» (legittimisti) nel ducato di Brunswick e nella provincia di Annover.

Si ritiene che nei ballottaggi i socialisti perderanno un'altra decina di seggi; così che scenderebbero nel nuovo Reichstag a 50!

La querela dell'ex-ministro

Budapest, 29. — L'ex-ministro Polonyi intentò un processo contro il deputato Lengyel per calunnia e violazione di segreto epistolare commesso pubblicando la sua corrispondenza colla baronessa Schoenberger.

NECROLOGIO

A Roma il senatore Guglielmo Pucci vice-ammiraglio in ritiro.

— A Napoli la veneranda duchessa D'Andria Carafa, donna Maria Grazia Serra, madre del senatore.

— A Montebello il valente attore Luigi Roncoroni.

Le lettere del Castaldo

La iniziativa agricola della Banca d'Italia — Ciò che si potrebbe fare nelle singole provincie — Un'altra questione — Ci vuole una legge — Un appello per la prosperità d'Italia

Come il lettore avrà dai giornali rilevato, la Banca d'Italia ha venduto i suoi vasti possedimenti di terre, pervenutile dalle operazioni di credito fondiario, ad una impresa sociale che si è proposta di sfruttare quelle terre bonificandole, piantandole, richiamando su di esse molti nuovi lavoratori, per i quali erigerà caseggiati e fornirà loro bestiami, stromenti e quant'altro può abbisognare ad una coltivazione regionale.

Tale notizia l'abbiamo appresa con la massima soddisfazione, imperciocchè a possidenti ignari, spendereccì, neghittosi si sostituiranno, lo speriamo proprietari attivi ed intelligenti, i quali nulla ommetteranno certamente per rendere produttivi dei terreni divenuti quasi incolti, pressochè abbandonati.

Noi non sappiamo se in codesto affare la Banca sia perdente o no. Di ciò non ci preoccupiamo, desiderando però vivamente che il massimo nostro istituto di credito non soffra perdite. Anzi ogni italiano deve compiacersi se esso si consolidi sempre più e accresca potenza finanziaria, la quale non nuoce a nessuno, ma può essere di grande vantaggio alla Nazione in certe contingenze, e sempre di decoro ed elemento di potenza.

Comunque, è certo che la Banca ha fatto bene a liberarsi di un possesso che poteva per essa diventare una cancrena.

Speriamo anche che gli assuntori di quei possedimenti, nel mentre si proporranno di rendere al massimo vantaggiosa la loro impresa, non graveranno la mano sui lavoratori, ed anzi li porranno nella condizione di trovare nel lavoro rigeneratore la vita soddisfatta e felice. Ciò è sommamente desiderabile per sentimento di equità, di giustizia e di interesse sociale.

Ma la ottima soluzione di cotesta operazione della Banca d'Italia, dovuta al suo illustre direttore, ci fa pensare alla possibilità, probabilmente in ogni Provincia d'Italia, di costituire consimili società per la coltura in grande di possedimenti malandati, trascurati, sui quali sia il caso con successo di intraprendere la coltura miglioratrice con sistemi scientifici moderni.

Segnatamente nel mezzodì d'Italia, dove la possidenza e la più ignorante e neghittosa, sulla quale non si può sperare nessun progresso, sarebbe di grandissimo interesse nazionale che fosse espropriata e le terre passate in mani più attive di possessori più istruiti.

Quei vasti terreni, oggi di pochissimo valore, lo acquisterebbero ed accrescerebbero la produzione nazionale, così provvedendo il pane a tanti tapini ora costretti all'emigrazione, od a rimanere nella squallida miseria.

Pensando però a cotale sostituzione di proprietari, non perdiamo di vista un'altra grande questione la quale non può andare disgiunta.

Le società che acquistassero vaste tenute impiegando i loro capitali nella coltura di queste, non dovrebbero durare oltre un dato periodo, vale a dire fino a quel termine necessario alle bonifiche, alle riduzioni, ai piantamenti alle irrigazioni, alla costruzioni, di buone case coloniche, di stalle, cantine, bacherie ecc.

In seguito a tale periodo, diremo, di redenzione di fondi ch'erano in completo disordine e poco o punto redditivi agli antecedenti proprietari, come si è detto, le Società dovrebbero liquidarsi, vendendo a spezzati, frazionando in modo che o piccoli possidenti o gli stessi mezzadri potessero comperare le singole colonie. La Società si dovrebbe reintegrare del capitale speso unitamente ad un onesto guadagno.

Potrà sembrare una utopia codesta, ma non lo è punto; e siamo convinti che non appena la scienza agraria sarà un po' più diffusamente penetrata nelle menti, e che la ricchezza capitalistica si sarà accresciuta così da ricercare l'impiego del danaro nelle imprese che assicurino un *per cento* maggiore di quello che pagano le Banche ai depositanti e che speriamo in seguito retribuiranno sempre meno, codeste società si andranno costituendo. Dopo tutto, che meraviglia se ciò dovesse verificarsi, dacchè l'industria agraria è un'industria come le altre?

Oltre a quella società che formò argomento di questo scritto, e che può essere già di esempio, ne abbiamo già delle altre che in termini assai più limitati esplicano la loro azione benefica come quella della Corveletta nei pressi di Roma, or son già parecchi anni, stabilita da una compagnia lombarda, fornendo uno splendido esempio di agricoltura intensiva con irrigazioni, là nella desolata campagna romana ove i proprietari si credono sufficientemente rimunerati quando giungono a percepire d'affitto per il pascolo L. 5 ad ettaro, cioè L. 1.65 al nostro campo friulano.

Stretti costoro nel loro egoismo; ignorantissimi di cose agrarie; possessori di troppo vaste estensioni, per le quali anche ritraendo solo L. 5 all'ettaro, allo stringer dei panni, giungono ad incassare somme cospicue per camparla signorilmente alla Capitale, da codesti possidenti che appartengono alla aristocrazia nera e bianca di Roma, nulla si può sperare nè oggi nè domani, poichè anche le generazioni nuove crescono nei vecchi pregiudizi di casta, tanto a Roma come a Napoli, a Palermo, ecc.

Siccome il bene quando non viene fatto spontaneamente si deve ottenerlo per coercizione, invochiamo una legge la quale, nell'interesse generale, o, come si suol dire, *per utilità pubblica*, obblighi i proprietari di terreni di buon impasto resi quasi improduttivi per trascuranza od altro, e che nulla sanno nè intendono essi fare per il loro miglioramento, a venderli ai privati o a società, quando venissero richiesti, al prezzo che assicuri il reddito che ritraggono, di più un quinto del valore stabilito.

Una legge in questo senso non lederebbe di più che sia già leso, il principio di proprietà, il quale per quanto sacro, non può essere assoluto nel più ampio senso della parola. Le leggi di qualsiasi Stato civile, per quanto conservatrici, hanno già posto un limite al diritto di proprietà, quando l'interesse pubblico lo esiga.

E qual interesse pubblico maggiore di quello che la terra sia produttiva a norma della sua potenzialità naturale?..

L'Italia nostra, deficiente di cereali, di legnami, di bestiame, di ferro, di carbone ecc., che per l'acquisto di queste merci deve spendere una somma enorme; l'Italia ostacolata nella esportazione dei suoi prodotti naturali e industriali dalle tariffe estere che per alcuni di questi equivalgono a proibizione, come per il vino (e per ciò la ricchezza del nostro paese si mantiene sempre scarsa e di lento e penoso aumento) non ha forse il diritto indiscutibile di obbligare ciascuno in qualsiasi modo a rendere produttiva al massimo possibile la terra che possiede, od a venderla quando per qual si sia causa ciò non potesse fare?..

Alle persone di buon senso e di vero sentimento di giustizia la risposta, non mai ai sofistici, ai dottrinari, a coloro che hanno la smania di arzigogolare su tutto e contraddire ogni cosa; e neanche ai misoneisti di cui, purtroppo, si abbonda cotanto.

Felice sarà l'Italia quel giorno in cui avrà meno avvocati, meno preti, frati e monache, meno parolai vacui in cerca di popolarità, e più persone pratiche in tutti i rami amministrativi meno università, vere fabbriche di spostati, e invece più scuole di agricoltura ed istituti di commercio, di industrie, di navigazione. Allora potrà avviarsi ad una produzione maggiore delle industrie e dei commerci.

Un indice di vero progresso economico si avrà quando le nostre popolazioni daranno più importanza ad avere una scuola agraria che un tribunale o una sottoprefettura, e ci terranno più alla produzione d'un maggior numero di vacche, di cavalli ecc. che di professionisti ed impiegati, e molti giovani in luogo di darsi all'arrembaggio di posti alla gran greppia dello Stato guarderanno all'agricoltura come ad immenso campo della propria attività.

Il Castaldo

DEI PITTONI, ARTISTI FRIULANI

(*Nostra collaborazione*)

Un largo contributo alle arti grafiche del nostro paese, il Friuli non lo diede mai.

Ha avuto però anch'esso nelle epoche gloriose dell'arte nazionale i suoi maestri; e basti ricordare Domenico da Tolmezzo, Giovanni da Udine, il Pordenone.

Forse meno noti di questi, certo non meno valorosi, furono *i Pittoni*, tutti oriundi da Imponzo, vissuti dal XVI. al XVIII. secolo, che attingendo l'ispirazione alla stessa fonte, il tema sacro e mitico, ma con diversa tecnica e di versi procedimenti popolarono di opere pregevoli chiese, monasteri, gallerie pubbliche e patrizie del nostro Veneto e di varie corti d'Europa. Emerse fra tutti *Giovanni Battista*, detto il *Pittoncino*, vissuto quasi sempre a Venezia e che trattò la pittura con vaghezza di colorito e con forza di composizione tale, da essere annoverato fra i più grandi pittori italici del suo tempo.

Opere sue si ammirano nei musei, gallerie e chiese di Pietroburgo, di Dresda, di Vicenza, di Venezia, di Padova, Verona; molte si gustano attraverso le incisioni di Pietro Monaco nel museo di Belluno; altre furono incise dal Wagner, dal Berardi, dall'Hiliam, incisioni tutte della raccolta Correr. E la Spagna, l'Inghilterra, la Francia, la Russia, la Polonia, la Germania hanno opere sue dimostrano tutte una maniera originale, non comune, dopo il manierismo del seicento.

Antonio Pittoni invece, monaco, si dedicò alla scultura e lasciò, fra l'altro, un pregevolissimo monumento di arte barocca nella composizione architettonica del pozzo del convento dei Frari.

Migliore e grandiosa sua opera è la custodia delle reliquie nella sacrestia di detta chiesa, finora attribuita al Cabianca.

**

Ad illustrare l'opera di questi artefici si accinse la signorina Laura Pittoni, professoressa nelle Scuole Normali di Venezia, già conosciuta nel mondo dell'arte per precedenti pubblicazioni. L'autrice, che discende dalla famiglia dei maestri, impiegò vario tempo in ricerche minute e diligentissime negli archivi di Stato e privati e potè raccogliere elementi preziosissimi pel suo lavoro; ed una serie di documenti che, oltre ad illustrare l'opera dei Pittoni, portano anche qualche spiraglio di luce nuova sull'epoca in cui vissero.

Il libro della professoressa Pittoni non è però soltanto una esposizione di fatti e documenti, ma è principalmente e sopratutto un'opera di critica e di critica severa.

L'autrice si serve del vasto materiale raccolto per ricostruire e colorire le figure degli artisti che studia; li colloca nel loro ambiente e li fa muovere ed operare con l'anima stessa che doveva guidarli nella loro opera.

E di quest'opera esamina minutamente il significato intimo e complesso, come ne studia il dettaglio ed il particolare.

Ogni quadro, ogni scultura, ogni incisione è oggetto di un esame accurato e penetrante, nei riguardi dell'ideazione, della composizione, della tecnica. Questo esame che serve a dar rilievo a tutte le bellezze e finezze dell'arte dei Pittoni è condotto sempre con notevole sicurezza di procedimento e rivela nell'autrice una preparazione larga e un possesso completo del metodo critico.

Non fa velo all'autrice l'affetto pei suoi maggiori; ma questo affetto le inspira un delicato sentimento di riverenza che rompe quà e là la rude severità della critica e diffonde per tutto il libro, nello stile lucido e preciso, un alito fresco di vita e di poesia.

Il volume, che contiene numerosissime illustrazioni, è uscito con veste ricca ed elegante dalle officine dell'Istituto di arti grafiche di Bergamo, che ha voluto arricchire con questa nuova e pregevole opera la collezione delle monografie sugli artisti celebri italiani.

CRONACA PROVINCIALE

Da LATISANA

Una lettera dell'avv. Tavani

a proposito di una disgustosa scenata

Riceviamo:

Al « Giornale di Udine »

Vi piaccia usarmi la cortesia di far noto ai Vostri Lettori di Latisana che oggi scrissi la seguente

Raccomandata

Al Giornale la « Patria del Friuli » Udine

« Vi prego pubblicare

Avverto il Vostro corrispondente signor Gio. Battista Durigatto di lasciarmi in pace, essendo io estraneo ad ogni lotta di partito, e ad ogni corrispondenza di *Giornale qualsiasi* comparsa prima, durante, o dopo l'ultima campagna elettorale. Non fo parte dell'Amministrazione Comunale, non ne sono l'ispiratore come tutti sanno e, se onesti, devono attestare. Quindi desidero attendere ai fatti miei, non venir seccato, nè sui giornali nè per le strade. E se il monito non vale, querelerò lui, ed ogni altro od altra che volessero attribuirmi articoli che nè scrissi, nè corressi, e, se del caso, anche il Giornale che fosse per ospitare la loro prosa.

« Tanto a norma, Vi ringrazio e Vi saluto. *Avv. Virgilio Tavani* »

E parmi, davvero, che sia il mio un legittimo e giustificato diritto e desiderio.

Con la massima considerazione, Vi riverisco. *Avv, Virgilio Tavani*

Lieto evento

Ci scrivono in data 29:

(*K*). Stamane alle 11 un telegramma da Padova informava, che due ore prima la distinta signora Ada Peloso-Gaspari D'Altri, moglie all'egr. nostro sindaco aveva dato felicemente alla luce un bel bambino.

La cittadinanza tutta, senza distinzione di ceto, apprese con vero giubilo la notizia e le più notabili persone si affrettarono a telegrafare all'on. Gaspare Peloso-Gaspari per significargli la loro partecipazione al suo gaudio.

Tra i moltissimi dispacci inviatigli, merita menzione quello di carattere popolare perchè firmato cumulativamente da un centinaio di cittadini di ogni classe sociale. Eccolo:

« *Gaspare Peloso-Gaspari* Padova

Al novello cittadino di Latisana nato per virtù vostra e di gentil donna auguriamo ogni sorriso della vita ».

Alle congratulazioni ed auguri generali, noi associamo di gran cuore i nostri.

Da CIVIDALE

Per Adelaide Ristori — Funerali Velliscig

Ci scrivono in data 30:

Oggi, avrà luogo, in Roma, al teatro Argentina la commemorazione di Adelaide Ristori, con discorso del comm. Tommaso Salvini.

La nostra città vi è rappresentata dal deputato on. Morpurgo, dal prosindaco Miani, dal segretario capo Brusini e dal direttore del R. Museo Archeologico conte prof. Ruggero della Torre, i quali sono partiti ancora ieri l'altro per la capitale.

**

Ieri mattina in Podresca, ebbero luogo i funerali di Antonio Velliscig, ex Sindaco di Prepotto.

Un'immensa quantità di popolo di quella vallata partecipò alle estreme onoranze che riuscirono veramente solenni. Oltre ai parenti ed ai congiunti venuti da Cividale e da altrove, si notavano diverse rappresentanze. L'amministrazione comunale di Prepotto era al completo, vi erano pure le insegnanti del comune e gli alunni delle scuole.

La bara, che era immediatamente seguita dai parenti, venne recata al Cimitero a mano dai coloni del Velliscig.

Al palazzo municipale, fu esposta la bandiera abbrunata.

Ai parenti tutti ed in ispecie al figlio sig. Achille ed al genero cav. prof. Francesco Musoni, nostre care conoscenze, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da PORDENONE

Consiglio Comunale — Note carnevalesche

Ci scrivono in data 29:

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta straordinaria di 2ª convocazione il giorno di venerdì 1 febbraio p. v. ore 20.30. L'ordine del giorno a trattarsi, con oggetti di non trascurabile importanza, è quello stesso che dovevasi discutere la sera di sabato scorso.

**

Carnovale è nel massimo fulgore e mentre si sta preparando la grandiosa Veglia Ciclistica al Sociale, per cui ferve la più impaziente attesa, vanno maturandosi i progetti di parecchie festine private che, iniziate con una cena finiscono nei quattro salti di prammatica. Festine care codeste perchè la cordialità ne è la nota predominante, festine famigliari che lasciano sempre piacevole ricordo.

Questa sera, la Società «Fratellanza» s'è riunita a geniale convegno nella sede presso la trattoria «Alla Pergola» ove il conduttore sig. Marco Schiavolin ammanì un ben appetitoso banchetto.

Manco a dirlo, l'allegria vi regnò sovrana fra oltre trenta convitati. A cena finita ci furono le danze animatissime fino a tarda ora.

E dopo la cena, servita inappuntabilmente dal sig. Federico Mecchia, si danzò alla sede della Società « Buoni Amici » e l'allegria regnò sovrana fino a tarda ora.

Si annuncia per sabato sera un'altra cena e relativa festa da ballo alla «Rotonda» ove ha sede la Società « La Buona Armonia » che conta ben 65 soci. Il bravo trattore sig. Luigi Scaramuzza, anche stavolta si farà certo onore.

Da TARCENTO

Il veglione di giovedì

Ci scrivono in data 29:

Fervet opus per allestire un veglione che farà epoca nel nostro paese per la sera di giovedì 31 corr.

Il Comitato rappresentante delle due Società operaie di Tarcento e Bulfons, a beneficio delle quali si darà questo grandioso ballo, si fa in quattro per vendere biglietti della danza e raccogliere numerosi e ricchi doni per la pesca e per le maschere più eleganti alle quali saranno assegnati dei premi.

Tutto l'incasso, che si spera, stante il gran numero dei regali e dei biglietti già venduti per il ballo (circa 300), fortissimo, andrà a beneficio delle due Società, che in questa circostanza hanno dato una splendida prova di vera fraternità fondendosi per questa opera di onesto e civile divertimento, intesa ad un filantropico scopo di beneficenza.

Già si preannunciano molti amici dei dintorni e della stessa città di Udine con gentili ed eleganti signorine.

Gli addobbi della sala bellissimi apprestati dal nostro Turrini, l'illuminazione sfarziosissima, il Buffet copioso e con vivande e vini a prezzi modicissimi; insomma un veglione co' fiocchi che resterà memorabile nei fasti del Carnovale Tarcentino.

Da CAVASSO NUOVO

L'assemblea della Società operaia

Ci scrivono in data 29:

Domenica ebbe luogo l'Assemblea Generale dei soci della locale Società Operaia di M. S. I soci constatarono, con piacere l'incremento della Società grazie l'interessamento del Presidente sig. Lovisa Giulio. Dal resoconto risulta che il numero dei soci è asceso a 209 ed il bilancio, detratte le spese, si chiude con L. 6556,75.

Si acclamarono Soci onorari i sigg. tedeschi Fratelli Merckle di Ulm che elargirono L. 100 — il sig. Max Frey di Ulm che pure diede L. 50 — il sig. Mack Buck da Ehingen nel Vurttemberg, che pure diede lire 50, — ed infine il sig. Fortunato Gorin di Venezia che elargì L. 100 ad incremento del fondo Sociale.

ZOCCOLI in legno e confezionati presso la premiata Ditta ITALICO PIVA - Udine, via Superiore 20 (Tel. 188) con negozio in via Pellicerie 10.

DALLA CARNIA

Da ARTA

L'esito della Veglia di beneficenza

Ci scrivono in data 29:

Domenica sera nella vasta sala del cav. Pietro Grassi, gentilmente concessa, ebbe luogo la grande veglia, a favore della Congregazione di carità di Arta e Zuglio.

Il ballo riuscì veramente come riescono sempre qui le feste di questo genere, specie se fatte allo scopo di beneficenza.

Le danze sempre affollate e animate durarono fino alle 4 della mattina.

Verso mezzanotte venne sorteggiato un agnellino, che toccò al signor Guglielmo Candoni di Cedarchis; una statuetta in gesso rappresentante Psiche e Amore fu vinta dal sig. Cimiotti di Piano d'Arta.

L'incasso fu utile e superiore ad ogni aspettativa.

Un plauso ai promotori.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 30 Gennaio ore 8 Termometro —0.3
Minima aperto notte — 1.1 Barometro 740
Stato atmosferico: piovoso Vento. N
Pressione: calante Ieri: misto
Temperatura massima: +1.2 Minima —5.1
Media —2.05 neve caduta m! 5—

L'AUTONOMIA SULLE FERROVIE E LE COMPAGNIE DELL'UVA

Telegrafano da Roma al *Carlino* che in seno alla Commissione, che ha preparato lo schema di progetto definitivo per l'esercizio di Stato delle ferrovie, si sono manifestate correnti favorevoli a dare una larga autonomia alle Direzioni compartimentali in modo che esse possano funzionare più liberamente.

Nello schema presentato al ministro dei lavori pubblici, in parte soltanto furono accolte le idee di autonomia, ma è certo che in Parlamento esse troveranno fautori e daranno luogo a un interessante dibattito.

A quanto consta, il Governo non è affatto alieno dal raccogliere queste proposte di decentramento.

L'autonomia potrà essere utile a un solo patto: che si mettano nei compartimenti funzionari i quali abbia completa esperienza della regione e dei suoi veri bisogni e che non vengano a creare la confusione ed imporre opere costose oltremodo e pochissimo utili.

Bisogna che questi funzionari non dicano delle bugie per mandare avanti i progetti caldeggiati dalle compagnie dell'uva.

L'assessore delle finanze. Ci scrivono: « Mi sapreste dire che cosa faceva nell' ultima tornata del Consiglio il cav. Ugo Luzzatto seduto nella poltrona dell'assessore delle finanze? Con tanta carne al fuoco, in cinque ore e mezzo di discussione, non trovare da dire neanche una parola, mi è parso eccessivo. Salvochè l'egregio cav. Ugo non abbia voluto rendere omaggio all'antico proverbio paesano: il silenzio è d'oro. — E c'è anche chi crede che egli, visto il da fare che si dà, nelle pubbliche sedute, il ragioniere capo, andando avanti e indietro dalla poltrona del sindaco, credesse inutile di interloquire. Perciò io mi domando: chi è l'assessore delle finanze: il ragioniere Carletti o il cav. Ugo Luzzatto? Punto e basta. » *x. y. z.*

Ancora neve. Pare che quest'anno le intemperie e i rigori invernali vogliano farsi sentire in tutta la loro forza. Dopo il freddo intenso della settimana scorsa abbiamo avuto la neve; stanotte ha ripreso a nevicare e il cielo plumbeo e imbronciato pare abbia le migliori intenzioni di regalarcene un altro strato.

Attendiamo fidenti i tepori d'aprile!

Proroga di sospensione di carico per Verona. La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia:

« Viene prorogata a tutto 2 febbraio sospensione accettazione merci piccola velocità carro completo per Verona porta Vescovo eccezione fatta privative e derrate ».

Sponsali. Ieri mattina si sono celebrate le nozze della gentile e graziosa signorina Agnese di Gaspero, figlia dell'egregio ingegner Gaspare dell'Intendenza di Finanza, col distinto giovane concittadino sig. Guido Feruglio.

Agli sposi e alle loro famiglie auguri e felicitazioni.

Echi del naufragio del «Sirio» Il processo penale. In seguito al naufragio del *Sirio* fu aperta a Genova un'istruttoria a carico del capitano del piroscafo cav. Giuseppe Piccone e della Navigazione Generale Italiana.

Molti danneggiati fra cui vi è anche un giovane friulano morto annegato, si sono già costituiti parte civile contro la detta Compagnia quale civilmente responsabile.

Si consta che ai danneggiati la Navigazione Gen. Italiana ha notificato l'atto di abbandono della nave, pretendendo che con tale abbandono vengano meno gli effetti della sua responsabilità civile.

L'eccezione non fu ammessa dalle Commissioni Arbitrali di cui altri danneggiati provocarono il giudizio.

Pare quindi che quell'eccezione possa tanto meno attecchire col procedimento penale anche per l'importante motivo che siccome i biglietti di passaggio e di trasporto furono venduti non dal Capitano ma dalla Compagnia, a mezzo dei propri agenti, così non occorre l'estremo richiesto dalla legge commerciale perchè l'abbandono liberi la Compagnia proprietaria della nave, ossia che essa non abbia contrattato direttamente coi passeggeri e cogli speditori.

Sappiamo che l'istruttoria è abbastanza avanzata, e probabilmente il pubblico dibattimento avrà luogo fra circa due mesi.

Istituzione di nuovi biglietti di semplice andata da S. Giorgio di Nogaro a Milano, Bologna, Firenze e Roma. La Società Veneta ci comunica:

A datare dal 1 febbraio p. v. saranno istituite nuove corrispondenze con biglietti di semplice andata, da S. Giorgio di Nogaro alle stazioni di Milano, Bologna, Firenze e Roma.

Tutte le condizioni e norme delle tariffe in vigore sono estese ai viaggi effettuati coi biglietti in parola, salvo, per quanto riflette il percorso delle Ferrovie dello Stato, le modificazioni introdotte in seguito alla attivazione della Tariffa differenziale A.

La distribuzione dei suindicati biglietti è limitata ai soli treni diretti.

Adunanza generale della Federazione dazieri. Come da delibera del Comitato Direttivo questa sera alle ore 8 e mezza pom. avrà luogo alla sede l'adunanza generale annuale della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani Legione friulana pel resoconto morale economico finanziario 1906 ed altro d'importante fissato all'ordine del giorno.

Tutti i componenti il Comitato avranno compito speciale da svolgere.

Cooperativa Ferrovieri. I soci della Cooperativa Ferrovieri si riuniranno in assemblea straordinaria nella sala di III. classe della stazione di Udine il giorno 2 febbraio alle ore otto per udire le comunicazioni sulle dimissioni dei nuovi eletti al Consiglio d'amministrazione e per prendere dei provvedimenti urgenti nell'interesse della Cooperativa.

All'assemblea interverrà il consulente legale avv. Billia Pompeo per esporre l'esatta relazione sulla condizione finanziaria della Cooperativa.

Ricreatorio festivo udinese. Questa sera 30 gennaio alle ore 20 precise si darà, dai giovani del Ricreatorio, il seguente trattenimento:

Inno del Ricreatorio del maestro L. Cuoghi.

Il lupo della montagna. Bozzetto in 1 atto di G. Marchisone.

Colombo fanciullo. Melodramma in 1 atto del maestro Polleri.

Bi a Ba. Scherzo melodrammatico di M. Costamagna.

Questi trattenimenti si susseguono fra la più viva simpatia del pubblico che applaude calorosamente i bravi e giovani esecutori.

Scuola Popolare Superiore. Questa sera, alle ore 20.30 il dott. Antonio D'Ormea terrà la prima lezione del Corso: « Danni e pericoli per il sistema nervoso nella vita moderna » Ecco il Sommario della conferenza: La diffusione attuale delle malattie nervose e mentali. Aumento apparente e reale di esse. Principali cause di tale aumento in rapporto alla vita moderna.

Il terzo ballo sociale. Non essendo pervenuta la relazione del nostro corrispondente sul terzo ballo sociale nelle sale eleganti del Palazzo Rubbazzer, siamo andati altrove per informazioni e ci risultò che anche la festa di iersera riuscì splendidamente per il numero, l'eleganza e il brio dei convenuti.

Un dragone austriaco in divisa e armato abbiamo veduto stamane all'ufficio di P. S. Egli dichiarò di essere Giuseppe Terpin d'anni 23 da Trieste, soldato del 5° Reggimento Dragoni di stanza a Malburg.

Indossava l'elegante divisa con pantaloni rossi, giubba cenerognola eberretto rosso. Cingeva un grande sciabolone. Dichiarò di esser disertato per i mali tratti dei superiori.

Fu trattenuto in attesa d'informazioni.

Echi della morte di un fanciullo sul ghiaccio. Abbiamo già riferito della morte avvenuta domenica scorsa, del fanciullo di 9 anni Giov. Simeoni, in seguito a peritonite traumatica che si diceva riportata cadendo sul ghiaccio.

Siccome però tale lesione pareva poco probabile fosse stata contratta in seguito a caduta, se ne occupò l'autorità di P. S. Il vice Commissario dott. Contin e la guardia Fortunati fecero un' inchiesta dalla quale sarebbe risultato quanto segue:

Una comitiva di studenti pattinava il giorno 21 corr. nel fossato fra le porte Ronchi e Pracchiuso; il piccolo Simeoni si era aggrappato ad uno di essi sdrucciolando dietro di lui. Lo studente nel voltarsi fece lo sgambetto al fanciullo che cadde a terra; su di lui cadde pesantemente anche lo studente.

Il ragazzo rimase privo di sensi al suolo e lo studente, spaventato, si tolse i pattini e fuggì.

Il fanciullo fu portato a casa e aggravandosi venne condotto all'Ospitale ove morì domenica.

Questo sarebbe risultato dall'inchiesta e dalle deposizioni d'altri studenti presenti al fatto.

Lo studente implicato nello spiacevole per quanto involontario affare fu oggi interrogato dal dott. Contin al quale negò completamente di esser caduto assieme al fanciullo.

L'autorità giudiziaria, cui fu deferito il fatto, deciderà se vi sono responsabilità.

Scuole professionali per le povere figlie del popolo. Si iscrissero come soci ordinari per l'anno 1907 i signori: contessa Bianca di Caporiacco, Elena Andrioli Muzzati, Virginia Muzzati, Giovanna Muzzati, Elena Muzzati, Elena Liani, co. Gemma di Caporiacco, Antonietta Morelli de Rossi, signora Stringher, Letizia Busolini Tomadoni, Anna Zuliani Schiavi, co. Anna di Prampero, co. Antonino di Prampero, co. Bianca di Prampero, co. Maria Frangipane Rinoldi, Giulia Capsoni, Ines Ermolli, Valeria Ermolli, Gabaglio Luisa, co. Emma Sbruglio, co. Vittoria di Codroipo (che acquistò 4 azioni) co. Ottelio, co. de Ciani Isolina, co. Maria di Colloredo, Costanza Kechler, Roberto Kechler, Marie Pecile Peteani, Olga Renier (che acquistò 3 azioni) co. Anna Lovaria, co. Angelina Lovaria, Ninetta Angelini, Marie Giacomelli (che acquistò 2 azioni), Giulia Angeli, bar. Idanna Abignente, sig. A. Angeli, co. Claudia Colombatti, Magda de Pilosio, mar. Angelina Mangilli (che acquistò 2 azioni), Giuseppina Foramitti, co. Margherita Gropplero, Luigia di Andrea Scala, Gina Zamparo, co. Linda Petreio (che acquistò 3 azioni) Maria Tellini, Lucia co. Caiselli Toscano (che acquistò 2 azioni), Maria Braida, Teresa Schiavi (che acquistò 2 azioni), co. Giulia di Trento, co. Carolina di Trento, dott. Tacito Zampelli (2 azioni), co. Antonietta de Brandis (2 azioni), Maria ed Emilia Clodig, Giulia Urbanis (2 azioni), co. Elena Valentinis, co. Elodia di Caporiacco, co. Gino di Caporiacco, Teresa Antonini Angeli (3 azioni) mar. Costanza di Colloredo, Gina Battistella, Maria Sandrini, Lucilla Pagani, Emilia Mantica Caratti (2 azioni), co. Letizia Asquini, co. Gabriella Beretta, co. Olga Valentinis, signore Mucelli e Deviduis, Maddalena Misani, Giustina Perusini (2 azioni), Elisa de Toni, Elisa Mangilli, Lucia Brisighelli.

Un uomo caduto nel «Ledra» — L'atto coraggioso d'un operaio. Verso le ore sedici di ieri per il viale Marangoni, lungo la riva sinistra del Ledra passava un giovanotto, che mostrava di non reggersi troppo bene sulle gambe; ad un certo punto inciampò in un mucchio di fango non sappiamo con quale previdente criterio raccolto ed ivi depositato dagli spazzini municipali, e ruzzolò restando accoccolato sul ciglio dell'acqua. Due passanti accorsi facendo catena tentarono di agguantarlo per farlo salire; ma il giovanotto perso ogni equilibrio cadde completamente in acqua abbandonato alla corrente, in quel punto abbastanza forte.

Si levarono allora delle grida che richiamarono l'attenzione del cav. G. B. Volpe e del direttore di Fabbrica che si trovavano in uno dei laboratori della fabbrica stessa. Immediatamente accorsero sul luogo seguiti da molti operai.

Mentre si pensava sul da farsi esitando, il bravo operaio Antonio Sabbadini, liberatosi in un attimo della giacca e del gilet si slanciava nell'acqua, e lottando contro la forza della corrente riusciva ad agguantare il pericolante che giaceva svenuto colla bocca verso il suolo. Sempre facendo forza contro

la corrente e sfidando corragiosamente il pericolo, il Sabbadini riusci a portarsi verso la riva destra del Ledra, tenendo sollevato sulle braccia il giovanotto svenuto. Quivi erano stati chiamati altri due operai della fabbrica Barbieri, i quali aiutarono a risalire il Sabbadini col suo fardello.

Furono subito arrecati i primi soccorsi del caso, e chiamato una vettura fu poi fatto trasportare all'ospedale il giovanotto conosciuto per tal Alberto Modotti di via Grazzano. Anche il bravo Sabbadini Antonio fu ristorato, mentre da tutti gli astanti si levava una parola di vivissima ammirazione per l'atto coraggioso da lui compiuto. E i infatti il Modotti deve proprio la sua salvezza alla prontezza di spirito ed al coraggio di Antonio Sabbadini, che con grave pericolo della sua vita seppe trarlo da una situazione che evidentemente gli preparava una tristissima fine.

Un atto cosi bello compiuto da un operaio è ben degno del più vivo elogio da parte di tutti; e ci lusinghiamo che anche le autorità competenti non lasceranno senza un cenno di premio una cosi bella e meritevole azione.

**

A proposito di questo incidente che poteva avere conseguenze funeste, riceviamo dal Modotti la seguente lettera:

On. Direzione del
« Giornale di Udine »

Mi rivolgo alla di lei ben nota cortesia pregandola di esternare pubblici e vivissimi sensi di gratitudine al sig. Sabbadini il quale, essendo io inciampato ieri in un mucchio di melma per raccogliere il cappello cadutomi e precipitato in Ledra, con atto di vera e coraggiosa abnegazione si gettò nel canale le cui acque ivi scorrono profonde e rapide, traendomi a salvamento.

Senza il pronto e valoroso intervento del sig. Sabbadini che per salvare la mia, espose la sua vita a ben grave pericolo io sarei certo affogato, essendo inabile al nuoto.

Serberò quindi per lui eterna riconoscenza. Ringrazio pure il fanciullo G. Ria il quale vistomi cadere nell'acqua, lanciando dei sassi contro lo stabilimento del cav. Volpe, diede l'allarme e provocò l'uscita del sig. Sabbadini così propizia pel mio salvamento.

Ringraziandola Devot.mo
Alberto Modotti

Udine, 30 gennaio 1907

STELLONCINI DI CRONACA

Un'udienza dal Re

Il *Gazzettino* pubblica in prima pagina un lungo telegramma sull'udienza avuta presso il Re dal signor Carlo Monticelli, direttore della *Rivista Verde*. Il Re congedando il collega Monticelli (termina il telegramma) si congratulò con lui vivissimamente per la *Rivista Verde* e disse che questa merita ogni incoraggiamento.

Il fatto non escirebbe dai limiti della cronaca quotidiana se non si trattasse d'un collega che fino a tempo abbastanza recente apparteneva al partito socialista ed era redattore dell'*Avanti*.

Bene ha pensato il Monticelli a dedicarsi ad una rivista di agricoltura, lasciando il campo delle parole insidiose e velenose — e meglio ha provvisto per l'opera sua, presentandosi al Re, a raccomandare la propria rivista.

Il Monticelli ha mutato apertamente e sinceramente — ed ora scrive in un diario sussidiato dal fondo costituito dal Re per l'Istituto agrario internazionale. Egli non fa come certi socialisti di nostra conoscenza che si pappano i cospicui sussidii dello Stato, sotto la protezione di personaggi nello Stato altolocati, e poi collaborano nei giornali in cui si si stampano le ignominie contro lo Stato, contro l'esercito e le istituzioni, con speciale tendenza a diffamare la memoria di Vittorio Emanuele II, il primo Re d'Italia.

Carlo Monticelli non fa come certi socialisti di nostra conoscenza che vanno in giro con due maschere: una per le autorità che si prestano a far loro la pappa — e l'altra per la classe operaia che presta ancora loro fede. Non pare credibile fin dove giunge la ingenuità umana!

CARNEVALE 1907

La Veglia Mercurio

La data tanto attesa è giunta. Questa sera i battenti del teatro Sociale si apriranno a un'onda di gioventù allegra ed elegante che si è data convegno alla gran Veglia « Mercurio » organizzata con abilità dall'Unione Esercenti.

Sappiamo che numerosi saranno i costumi graziosi e svartati, splendidi i dominus; non parliamo poi della grande mascherata artistica di 15 persone che farà il suo ingresso trionfale alla mezzanotte. Sarà un vero avvenimento.

Il servizio del Buffet sarà fatto come al solito dal sig. Giuseppe Gross e ciò è garanzia di un servizio inappuntabile sotto ogni riguardo.

Tutti dunque alla gran Veglia Mercurio.

OFFELLERIA DORTA — Assortimento speciale caramelle, drops e dolci finissimi per teatro, balli e feste.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione I e II nella I quindicina del mese di febbraio 1907.

Venerdì 1. — Degano Rosa libera, maltrattamenti, testi 8, dif. Cosattini; Conini G. Batta, libero, inosservanza pena dif. id; Cecutti Giuditta e C., 3 liberi, furto qualificato, testi 5, dif. id; Dant Guglielmo e C., 2 detenuti, incendio e furto, testi 6, dif. id.

Sabato 2. — Da Rio Giovanni e C., 5 liberi, lesioni volontarie, testi 5, dif. Driussi e Forni; Pierich Antonio e C., 2 liberi, contrabbando, testi 1, dif. Forni; Maciunich Anna e C., 2 libere, contrabbando, dif. id.; Zuliani Ricardo, libero, renitenza leva, dif. id.; Bevilacqua Maria, libera, contrabbando dif.

Martedì 5. — Fabro Giovanni e C., 1 detenuto e 3 liberi, lesioni volontarie, testi 2 dif. Levi; Geretti Teresa e C., 3 liberi, favoreggiamento, testi 3 dif. id.; Modesti Marianna, libera, contrabbando, dif. Maroè; Fornasiero Francesco, libero, furto, testi 2 dif. id; Valent Maria, libera, abbandono fanciulli, dif. id.

Mercoledì 6. — Mini Olga e C. 4 liberi, contrabbando, testi 2, dif. Tamburlini; Manazzone Antonio e C., 2 liberi bancarotta semplice, testi 2, dif. id.; Grinovero Lucia, libera, furto, appello, dif. Forni; Di Gioseffo Valentino, libero, esercizio arbitrario, appello, dif. id.; Riullo Antonio, libero, lesione, appello, dif. Tamburlini; Fausgnach Luigia, libera, furto, appello, dif. Brosadola.

Sabato 9. — Reimand Alberto, libero, contrav. legge sanitaria, testi 3, dif. id.

Martedì 12. — Gellio Cassi e C., 3 liberi, diffamazione, dif. Ballini; Tami Giuseppe, libero, lesioni volontarie, testi 6, dif. id; Barbarasi Anna e C., 2 libere, ingiurie, appello dif. id.; Albrizio Angelo, libero, ingiurie, appello, dif. id.

Mercoledì 13. — Tavars Umberto, libero, lesioni volontarie, testi 3, dif. Berghinz; Narduzzi Pietro e C., 2 liberi, diffamazione, dif. id. Cessile Domenico e C., 5 liberi, furto qualificato, testi 1 dif. idem.

ULTIME NOTIZIE

La riapertura della Camera

Roma, 29. — La posta della Camera dava oggi 250 deputati — altri numerosi sono attesi stasera. La chiamata di Giolitti ha servito, come si vede.

Domani si leggerà la lettera di dimissioni dell'on. Biancheri, da presidente della Camera; le dimissioni, irrevocabili, saranno accettate.

Posdomani si eleggerà il nuovo presidente. Candidato del Ministero è l'on. Marcora la cui riuscita non è dubbia.

Poi si procederà alacremente nei lavori parlamentari, cominciando con i provvedimenti militari.

Sembra che l'on. Giolitti sia risoluto a condurre in porto questa legge che, dalla condizione dell'Europa, sono ritenuti, più che necessari, indispensabili.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 gennaio 1907

Rendita 5 %	L.	101.56
» 3 1/2 % (netto)	»	101.22
» 3 %	»	71.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1301.75
Ferrovie Meridionali	»	766.85
» Mediterranee	»	440.—
Società Veneta	»	—.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	491.—
» Meridionali	»	351.—
» Mediterranee 4 %	»	501.50
» Italiane 3 %	»	343.75
Cred. Com. Prov. 3 3/4 %	»	497.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	499.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	503.85
» » » 5 %	»	511.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	504.50
» » » » 4 1/2 %	»	519.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.—
Londra (sterline)	»	25 23
Germania (marchi)	»	122.35
Austria (corone)	»	104.60
Pietroburgo (rubli)	»	—.—
Rumania (lei)	»	—.—
Nuova York (dollari)	»	5.15
Turchia (lire turche)	»	22.75

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

Le famiglie *Firpo* e Lorenzon sentono il bisogno di esternare la loro più viva riconoscenza a quanti concorsero a render solenni le onoranze estreme tributate al loro amato Estinto *Gregorio Firpo*. Speciale gratitudine serberanno poi alla Società Veterani e Reduci la cui rappresentanza volle accompagnare all'ultima dimora l'antico commilitone.

Cercasi urgenza signorina bella calligrafia — pratica tenuta registri — macchina scrivere — preferita chi pratica anche stenografia — Rivolgersi al nostro Giornale sub « S. G. ».

GALLERIA ARTISTICA

(Fot. Ermini Milano).

Signor Cav. Elvino Ventura
Tenore.

Ha cantato nei teatri di Milano, Venezia, Torino, Firenze, Genova, Napoli, Parma, Madrid, Pietroburgo, Buenos-Ayres, Montevideo.

Le belle voci sono rare. Il tenore Elvino Ventura ha una bellissima voce. Sarebbe stato veramente spiacevole di vedere un artista che possiede una così bella dote, costretto ad interrompere la carriera a causa di una malattia. Poco mancò che ciò non avvenisse. Siamo lieti di apprendere che egli si è presto ristabilito. Queste poche righe infatti, ci tranquillizzano:

« Ho sofferto, durante un po' di tempo grande debolezza di stomaco e mancanza di appetito. Grazie alle Pillole Pink sono perfettamente guarito. »

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo, 5, Milano; L. 3 50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

NUOVO NEGOZIO
Secondo Bolzicco
UDINE - Piazza S. Giacomo
Grande arrivo delle ultime
NOVITA' PER CARNEVALE
SPECIALITÀ
in guanti pelle, pizzi, nastri, fiori ecc.
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

FRANCESCO COGOLO
CALLISTA
(Via Savorgnana n. 16 (piano terra)
— UDINE —
SPECIALISTA PER LE ESTIRPAZIONI DEI CALLI
Il Gabinetto è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17
Si reca anche a domicilio

FERRO - CHINA BISLERI

E' indicatissimo pei nervosi gli anemici, i deboli di stomaco.

« Mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta, nonchè in quegli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica ». 17

Prof. ENRICO MORSELLI

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 22.50, 3.45
Pontebba 7.38, 11, 12.44, 17.9, 19 45, 21 25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58
Palmanova 8.40 (1), 9.48, 15.28 (1), 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.40 9.51, 12.37, 17.52

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.10, 17.30, 20.5
Pontebba 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.45, 8.—, 15.42, 17.25, 19.14
Palmanova 7.—, 8.— (1), 10.35, 12.55 (1), 17.58 (1)
Cividale 8.40, 11.15, 16.15, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.43, 11.35, 15, 18.20.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.42, 12.31, 14.59, 19.16.

KRAPFEN CALDI
tutti i giorni dalle ore 12 ant. trovansi alla Pasticceria DORTA in Mercatovecchio.
***Torti e Meringhe* alla panna di latteria. Si assumono ordinazioni.**
Servizio speciale completo per nozze, battesimi e soirè, con deposito ed esclusiva vendita di bomboniere ceramica Richar-Ginori a prezzi di fabbrica.

Appartamento d'affittare
Riva del Castello N. 1, III piano. Rivolgersi all'Offelleria Dorta in Mercatovecchio.

CASA di CURA
per le malattie di:
GOLA, NASO
ORECCHIO
del dott. Zapparoli
specialista
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite **tutti i giorni**
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Banca Popolare Goriziana
Gorizia Corso F. G. n. 4
Sede: Gorizia — Agenzie: Pola, Cervignano e Cormons — Rappresentanze: Gradisca, Monfalcone, Medea, Perteole, Rovigno, e S. Lorenzo di Mossa

1. SCONTA CAMBIALI sull'interno e sull'estero ai migliori tassi;
2. ANTICIPA denari per epoche da 15 a 90 giorni sopra **Effetti pubblici** e sopra **merci**;
3. COMPERA e VENDE **Assegni sull'Italia** ed altre **divise** e **valute** ai migliori cambi di giornata;
4. S'INCARICA per conto terzi dell'acquisto e della vendita di **Rendite** e **Valori** sia nazionali che esteri;
5. APRE CREDITI in **Conto corrente**;
6. ACCETTA VERSAMENTI di DENARO;
   a) a **Risparmio libero** al 4 %
   b) **vincolati a sei mesi** al 4 1/2 %
   c) **vincolati** per **epoche maggiori** a tassi da convenirsi colla Direzione;
7. ACCETTA Versamenti in **Bancogiro**, con prelevamenti a vista verso cheque;
8. EMETTE ASSEGNI sopra le piazze della Monarchia A. U. e sulle principali dell'Estero;
9. S'INCARICA verso modica provvigione dell'incasso di **Cambiali** e **coupons**;
10. ACCETTA IN CUSTODIA depositi di carte di valore ecc.

Eseguisce ogni altra operazione di Banca

PER FINE STAGIONE
Per soli pochi giorni, nel Magazzino
AUGUSTO VERZA - Udine
Via Mercatovecchio N. 5-7
incominciando dal giorno 25 corrente si **liquideranno con forte ribasso** tutte le Pelliccerie Confezionate per uomo e donna, le Maglierie lana e cotone, i Pizzi, Tulli, Nastri, Guernizioni ecc.
PREZZI FISSI
VENDITA PER CONTANTI

OTTIMI VINI DA PASTO
offre a condizioni vantaggiose la
CANTINA MIACOLA
UDINE
Viale della Stazione N. 15 casa Burghart
dirimpetto la Stazione Ferroviaria
Ufficio: Viale della Stazione N. 19, casa Dorta
CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

Unica Premiata Fabbrica a forza motrice
delle
ACQUE GASOSE E SELTZ
della Ditta
ITALICO PIVA - UDINE
FABBRICA: Via Superiore N. 20 - Telefono 183
RECAPITO: Via della Posta N. 44 - Telefono 52
Servizio INAPPUNTABILE tanto in Città che in Provincia con CARRI PROPRI

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regio si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

LA LOTTERIA DEL MILIONE

Premi da L. 100

Serie	Num.	Serie	Num.	Serie	Num.
045	0934	013	3677	036	8842
190	5318	162	6692	165	8112
084	4160	095	9162	180	5683
062	7707	118	3879	036	4847
190	1623	084	3739	075	6410
111	5871	071	1629	082	9129
180	8832	044	4759	073	2494
153	2424	048	8221	058	9306
046	6678	005	0777	118	9633
026	7164	178	0970	048	1427
015	2706	008	6433	035	8216
146	8294	065	5732	074	8494
165	1572	011	4113	025	8640
034	5744	170	1100	134	6442
151	4027	048	0430	086	6634
017	0904	066	2875	084	6793
015	2664	038	3204	180	1741
086	5886	015	0721	042	6474

Premi da L. 25

Serie	Num.	Serie	Num.	Serie	Num.
143	6569	147	6190	048	7744
030	1803	161	3968	046	4667
086	6174	162	6253	039	6031
118	4080	029	7511	008	6928
093	7486	025	0183	100	5963
066	4119	058	4089	098	5901
095	1285	085	7462	061	7193
151	1075	143	2292	097	4413
005	7316	151	8903	191	1850
072	8812	039	1078	053	7306
172	8979	025	8891	102	2017
174	1293	038	9806	064	8677
144	1258	187	4360	061	7909
007	4815	029	0330	033	1822
058	9731	069	3684	078	0892
106	9202	085	1915	115	5644
187	1340	059	9551	045	7232
189	3282	002	3999	155	6998
004	6273	127	6401	054	0891
130	7308	046	6586	199	3049
140	9412	089	0982	187	2249
105	7384	012	0097	094	8714
017	2059	027	1788	145	1444
089	9142	015	5696	051	1660
120	8537	035	2626	183	2088
024	6952	102	2061	050	9707

Serie	Num.	Serie	Num.	Serie	Num.	Serie	Num.	Serie	Num.	Serie	Num.
061	2416	087	4094	071	9946	034	7759	034	6660	157	8482
094	8380	155	4883	005	1240	154	9034	180	1324	043	7821
169	8715	099	0533	048	4034	098	4556	063	2156	047	0055
058	2113	110	5479	007	1576	002	0444	196	4876	149	0392
022	2272	042	2795	017	5588	044	7183	168	5992	098	2420
025	6893	126	9185	137	3235	044	2027	122	0661	140	4633
179	8444	155	5918	033	2347	111	8213	052	3207	160	8006
087	0530	147	3981	132	4970	045	6821	156	5784	027	1845
047	4111	001	5615	062	5572	197	7937	115	3847	170	3409
045	3287	075	3738	122	6648	073	3032	075	3424	043	2538
086	7204	138	9883	137	0923	065	9945	028	8278	035	0667
008	9555	126	4744	165	2027	178	6614	141	7487	052	5878
093	9872	083	4211	115	1548	132	8932	016	0049	146	5733
044	2363	009	9799	149	3104	070	2093	097	6740	111	9977
184	4303	049	8188	097	8092	044	7169	024	5876	113	7898
169	5952	112	3346	005	3096	172	5534	102	3789	087	1760
007	5395	174	6589	027	7198	199	2710	128	1964	074	8177
061	5454	088	7963	029	6809	009	1265	117	4922	129	6342
195	2830	145	2226	129	7176	166	3110	088	8938	065	3357
137	1239	021	4235	136	2894	015	2643	129	6814	035	4199
116	4188	013	4458	048	6172	189	6455	004	4638	097	2690
002	7914	090	2598	195	3585	014	8984	098	1678	079	9476
118	6757	149	1052	103	2634	151	6423	015	5425	081	9235
041	9456	024	9570	080	6786	069	3229	121	3057	068	6319
082	5103	042	0268	150	0765	071	2198	176	6455	092	8559
021	3917	118	6297	179	9670	197	5614	176	6003	098	6572
194	5844	050	4520	060	6186	029	2899	182	8545	059	6037
178	6371	159	0063	109	0689	082	2365	172	5443	026	0456
115	1240	042	3184	174	3752	163	5818	199	8866	064	1885
109	1868	060	1637	037	0669	199	7118	146	7272	027	7245
064	9647	022	2681	150	0282	169	4623	106	6671	194	4308
086	6587	031	4061	063	4640	036	9959	111	9338	136	2309
050	9379	178	8709	045	7138	096	3319	116	3098	135	9639
025	4015	064	9848	014	8577	096	3336	006	8232	098	2020
191	6587	196	4877	071	0932	187	3336	132	5175	035	0900
081	7962	164	3040	005	9230	167	3124	163	5520	115	4085
033	8310	197	6497	169	0529	021	3646	038	3186	148	0795
125	0450	080	5771	016	4219	024	6184	059	5989	012	7471
018	5204	022	1025	011	4562	184	7037	183	2200	021	7187
065	7640	185	7987	067	8151	042	0941	193	2869	139	2712
102	0063	024	8903	130	8544	058	3247	033	1899	139	3573
069	6283	082	3189	192	4317	180	9460	141	3961	065	4112
020	3683	086	2741	008	8086	187	4478	067	3099	048	5715
161	3210	009	9857	075	1226	169	9893	124	5432	107	2283
013	5164	058	6748	025	4101	185	8229	116	0115	102	9020
101	5191	065	6874	047	8154	155	7728	078	0359	153	8237
170	2516	116	4156	019	9030	133	0861	035	4538	200	5503
115	5486	197	4102	088	5623	137	4788	051	8290	132	7430
070	0501	127	0570	026	0080	129	7467	143	1910	014	4970
056	0667	177	1510	057	8395	137	3083	193	3420	143	5839
142	1010	173	7047	016	4029						

(Continua)

FOSFO-STRICNO-PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico, stimolante, ricostituente
contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA, ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i Professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi**, ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 maggio 1901.

Egregio sig. Del Lupo,

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora, così giovevole il suo preparato **Fosfo-Striono-Peptone**, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone **neurasteniche e neuropatiche**, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica
Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università

Padova, gennaio 1900.

Egregio sig. Del Lupo,

Il suo preparato **Fosfo-Striono-Peptone** nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per naurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di dargliene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

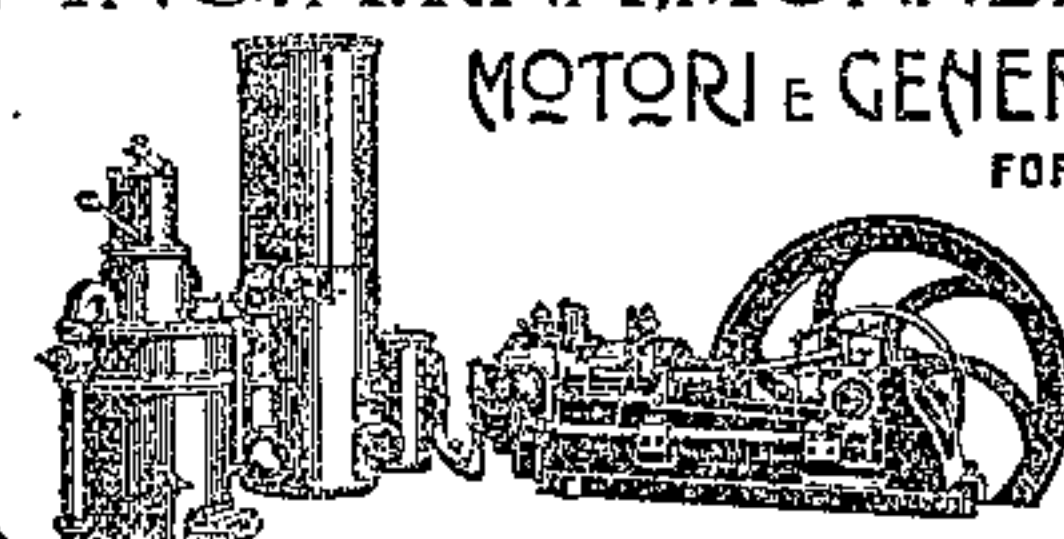
PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di specialità farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO** - RICCIA (Molise)

In UDINE presso le Farmacie **Comessatti, Angelo Fabris** *e* **V. Beltrame**

ING. A. RIVA, MONNERET & C. MILANO

MOTORI E GENERATORI AD ASPIRAZIONE
FORZA MOTRICE LA PIÙ ECONOMICA

AGENTE GENERALE VENETO
BONO RAFFAELE
VICENZA - VIA SANTA CORONA 373

GIO. BATTA VICARIO
Pistoria in Via Grazzano

Specialità impareggiabile nella fabbricazione dei rinomati
✠ ✠ ✠ BISCOTTI ✠ ✠ ✠

Questi biscotti alla Vaniglia, prodotti con un sistema speciale e nuovo, sono sostanziosi e leggerissimi nello stesso tempo, e raggiungono un grado di perfezione da superare qualunque altra specialità del genere.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

SAPONE BANFI
TRIONFA - S'IMPONE
Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.
Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo.
Pezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
Milano
Fornitrice Case Reali

Insuperabile
AMIDO BANFI
(Marca Gallo)
Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — E' il più economico.
Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi
(Marca Cigno)
superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'
AMIDERIA ITALIANA
Milano
Anonima capitale 1,300,000 versato

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento
Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti